

Iniziamo con la pubblicazione di una sintesi, detta dalla stessa Moratti sull'omonima legge. Nel prossimo numero pubblicheremo i pro ed i contro e quanto pervenuto in redazione sull'argomento.

UNA SCUOLA SU MISURA PER TUTTI

di Letizia Moratti

Una scuola più europea e una scuola «su misura» per tutti sono finalmente un traguardo possibile. Dalla lunga e intensa fase del confronto e del dibattito, durata sette mesi, si è passati a quella della proposta politica. Avevamo promesso al paese un progetto di riforma che potesse innanzitutto esprimere un elevato grado di democraticità, convinti, come siamo, che per rilanciare il sistema d'istruzione italiano come fattore di coesione sociale e motore dello sviluppo occorresse creare le condizioni per la formazione di una base di consenso quanto più ampia possibile. Un consenso non tattico, ma sostenibile nel tempo, per una riforma davvero «strategica» in grado di dispiegare progressivamente i propri effetti di innovazione e rinnovamento, e quindi solidamente ancorato ad opinioni forti, meditate, condivise al di là degli schieramenti e degli interessi di parte. Per essere costruito, un progetto «democratico» aveva però bisogno di un metodo di lavoro effettivamente aperto e trasparente, che portasse al coinvolgimento di tutte le componenti della società civile interessate alle attuali dinamiche di modernizzazione dei saperi e delle conoscenze indispensabili per l'avanzamento del paese. Un progetto che traesse ispirazione dal basso, dalla vitale esperienza sul campo della «scuola reale». In tal modo, il progetto stesso di riforma - prima ancora di fornire elementi utili per disegnare l'architettura dei nuovi ordinamenti scolastici - sarebbe stato di per sé un importante contributo all'individuazione ed alla diffusione dei valori guida del sistema d'istruzione. Valori di libertà, di solidarietà, di democrazia. Allora sì, avremmo

potuto davvero sperare di costruire una scuola di relazioni e non di isole. Ebbene, il progetto di riforma che è da qualche giorno all'esame collegiale del governo è il frutto della più grande consultazione con la base del sistema scolastico mai avvenuta in Italia attorno al tema dell'educazione e della formazione dei giovani. Il processo di consultazione seguito in questi ultimi mesi ha permesso di formare - forse per la prima volta nel nostro paese - opinioni e consensi molto vasti sulla riforma scolastica. Certo, le aree di dissenso e di dubbio restano. Le rispettiamo. Esse sono per noi un arricchimento e un apprendimento continuo. Ciò che possiamo affermare con assoluta certezza è che ogni opinione, ogni contributo, ogni suggerimento è stato raccolto e valutato con attenzione. Lo testimonia un progetto di riforma attorno al quale non abbiamo mai cessato di lavorare, per migliorarlo, per meglio adattarlo alle esigenze del paese, per rafforzarne il grado di fattibilità. Anche ora che è giunto il momento per il governo di assumersi la responsabilità politica di una proposta di riforma, il lavoro non è finito. Il nostro progetto stabilisce norme generali sull'istruzione e sui livelli essenziali delle prestazioni. Si tratta di un'architettura di sistema, così come richiedeva la normativa costituzionale che demanda allo Stato di stabilire principi di qualità didattica, di equità sociale e di garanzia del diritto all'istruzione, definendo criteri uniformi per i piani di studio e requisiti di accreditamento delle offerte educative e formative e predisponendo i sistemi di valutazione. Dovranno adesso essere affrontati complessi problemi legati all'attuazione di questo progetto. Problemi che toccano, per esempio, le nuove competenze attribuite alle Regioni, vere co-protagoniste della riforma. E problemi che interessano aspetti organizzativi di grande importanza per il corpo docente e per il personale amministrativo e tecnico. E' per questo che, con il pieno accor-

do delle Regioni e dei sindacati, abbiamo deciso nei giorni scorsi di aprire tavoli di concertazione e di informazione per lavorare ancora una volta assieme sulla graduale applicazione della riforma. Dunque, il processo democratico di riforma non si ferma. Ed è un processo politico destinato a far sentire i propri effetti in un ambito molto vasto della nostra società civile. L'attuazione del sistema educativo nazionale è, infatti, in assoluto il primo banco di prova di un nuovo contesto istituzionale che prevede nuovi ruoli e nuove competenze dello Stato e delle Regioni. Un grande test di democrazia per l'intero paese che richiede una convinta partecipazione e collaborazione di tutte le forze che animano la società civile, con l'accettazione e la condivisione delle responsabilità e dei doveri che una partecipazione seria impone di assumere. Il ruolo dello Stato cambia anche se la funzione pubblica dell'istruzione non viene meno. Il nuovo sistema educativo nazionale trarrà maggiori energie e spinte dalla ricchezza delle specificità regionali sino ad oggi non del tutto valorizzate. L'integrazione tra il ruolo di programmazione, di indirizzo e di valutazione svolto dallo Stato, il pluralismo culturale generato a livello territoriale e la libertà di scelta assicurata a studenti e famiglie tra diversi percorsi didattici comporranno l'unicità del nostro nuovo sistema scolastico. Un'identità unitaria nella pluralità. L'Italia è pronta a dare un nuova grande dimostrazione di democrazia.



Dalla Spagna con amore

Granollers, 28 de novembre de 2003
Sr. Giulio Pavanini

Director del Istituto Pietro Scalcerle, Padova

El pasado curso el profesor Giuseppe Vallarin se puso en contacto con nosotros y realizamos un intercambio de estudiantes entre los dos institutos cuyo resultado fue valorado muy positivamente por ambas partes. Como consecuencia acordamos intentar repetir la experiencia durante este curso.

Durante las últimas semanas hemos mantenido una comunicación bastante frecuente con el profesor Giuseppe Vallarin intentando acordar las características de un nuevo intercambio y las fechas en que se podría realizar. Si el interés de sus alumnas es el de practicar español y conocer Barcelona y la cultura catalana, nuestro objetivo sería el de descubrir las características del arte y de la cultura de su región. Nos hemos puesto de acuerdo en las condiciones del alojamiento y de los gastos de grupo que se han de afrontar, así como en establecer el compromiso por las dos partes de promover excursiones y visitas que permitan un intercambio cultural más intenso entre nuestros alumnos. Las fechas del intercambio las situamos durante los meses de febrero y marzo para que vengan sus alumnas a Granollers y nuestros alumnos irían a Padova entre el 24 y el 31 de marzo.

Esperamos que este nuevo contacto también sea del agrado de todos y que continúe estrechando los lazos de amistad que iniciamos el curso pasado y nos permita repetir e intensificar en el futuro este tipo de intercambios.

Muy atentamente, Miquel Albert
Director del IES Celestí Bellera



Moduli FIRST

Ornella Fortuna, Coordinatrice CRT

Sono già in fase di svolgimento due dei quattro moduli integrativi di Lingue Straniere organizzati dal nostro CRT; i gruppi sono interclasse e offrono una stimolante opportunità di integrazione delle abilità e percorsi di apprendimento /insegnamento.

Spagnolo: Visione film in lingua di argomento vario con schede di analisi e conversazione con i docenti Gamba e Vallarin.

Tedesco: Conversazione guidata anche in vista dell'esame orale per la certificazione con la docente Bedin.

I due moduli di Lingua Inglese, previsti per Gennaio sono la visione di film in lingua di argomento vario e schede di analisi e conversazione con la docente Martinelli.

Potenziamento linguistico comunicativo, anche in laboratorio linguistico e/o centro risorse multimediale con docente Melchiori

I moduli sono di 12 ore complessive e prevedono una frequenza di minimo otto ore per il riconoscimento dell'attività ai fini dell'attribuzione del credito.

Studio assistito

Anche quest'anno la scuola ha organizzato lo studio assistito

Per chi ancora non lo conoscesse, un professore di una certa materia si ferma nel pomeriggio a disposizione degli studenti che vogliono approfondire qualche argomento. Non si tratta di un corso di recupero né si rivolge a studenti necessariamente insufficienti nella disciplina per la quale chiedono aiuto. È per gli studenti che sentono il bisogno di avere consigli o aiuti nello studio pomeridiano.

Per accedere allo studio assistito basta apporre la propria firma sull'albo dell'insegnante scelto e presentarsi negli orari previsti.

N.B.: Questi non sono "corsi" per cui non vi sono date di iscrizione da rispettare e l'accesso è sempre aperto.

... comunicare per migliorare

(Continua da pagina 1)

(Continua da pagina 1, colonna 2)

campione". Mi sembra utile diffondere una parte dei risultati

Perché ti sei iscritto/a allo Scalcerle?	2000/1	2001/2	2002/3
Prospettive di lavoro	47	36	24
Intenzione di continuare gli studi	12	18	15
Entrambe le precedenti possibilità	38	45	39
Perché è una buona scuola	-	-	19

Alcune domande riguardano le attese di chi si iscrive nella nostra scuola.

Per esempio chiedendo quale sia il motivo principale che ti ha spinto ad iscriverti a questa scuola notiamo che la prospettiva di lavoro rimane prevalente

E' stata confermata questa aspettativa ?	2001/2	2002/3
sì	38	41
in parte	57	55

...e, soprattutto, vedendo cosa chiesta di essere preparati per se ne fa ambedue le possibilità.

la scuola di tutti **Questo ci conferma nella nostra scelta espressa nel POF** questi dati.

(Continua a pagina n)

Quali iniziative sono più utili per la crescita culturale e la socializzazione?	2001/2	2002/3
Viaggi di istruzione	21	21
scambi	65	63

Se poi vogliamo verificare uno dei punti cruciali delle nostre discussioni con il comitato dei genitori (*il problema degli scambi*) vediamo che anche i figli ne condividono il valore. Un motivo in più per impegnarci nella diffusione di questa esperienza.

Quando hai un problema sai a chi rivolgerti?	47
Informazioni comunicate in modo efficace	65
Conta il punto di vista degli studenti?	45
I rappresentanti in Cdl informano efficacemente?	45
Conoscenza dei regolamenti della scuola	78

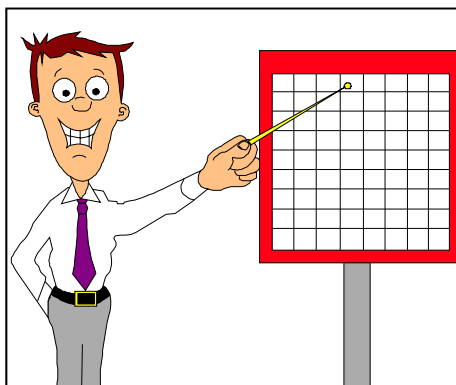
Se poi esaminiamo il settore dell'"informazione" scopriamo che la maggior parte ritiene efficace la diffusione delle notizie ma si lamenta proprio del fatto che le opinioni siano poco ascoltate e non funzioni bene il rapporto con gli eletti. Questi sono i risultati percentuali per questo anno:

	2000/1	2001/2	2002/3
ritieni che gli studenti collaborino al mantenimento della pulizia e igiene dell'istituto?	47	36	24

Un altro problema affrontato è quello della responsabilità degli studenti nella cura dell'ambiente scolastico.

Dalle risposte si intuisce che sono consapevoli dell'importanza di questo aspetto ma ne lamentano la scarsa applicazione. Infatti il dato peggiora di anno in anno:

Anche se all'ultima domanda: "ritieni che l'istituto sia considerato una buona scuola, che funziona?" ha risposto positivamente il 71% degli studenti, ciò non significa che non dobbiamo fare ogni cosa possibile per migliorare quello che viene valutato negativamente.



SOSTEGNO al PROGETTO SENEGAL

Nel 2000, un gruppo di genitori degli studenti dell'Istituto SCALCERLE di Padova ha finanziato attraverso la ONG "7a il gruppo di micro-credito Wakilare, per un montante di 455.000 CFA a sostegno del progetto. Oggi, dopo due anni di lavoro le donne di Ilyao sono riuscite ad depositare presso la banca di Kolda un capitale di 985.000 CFA.

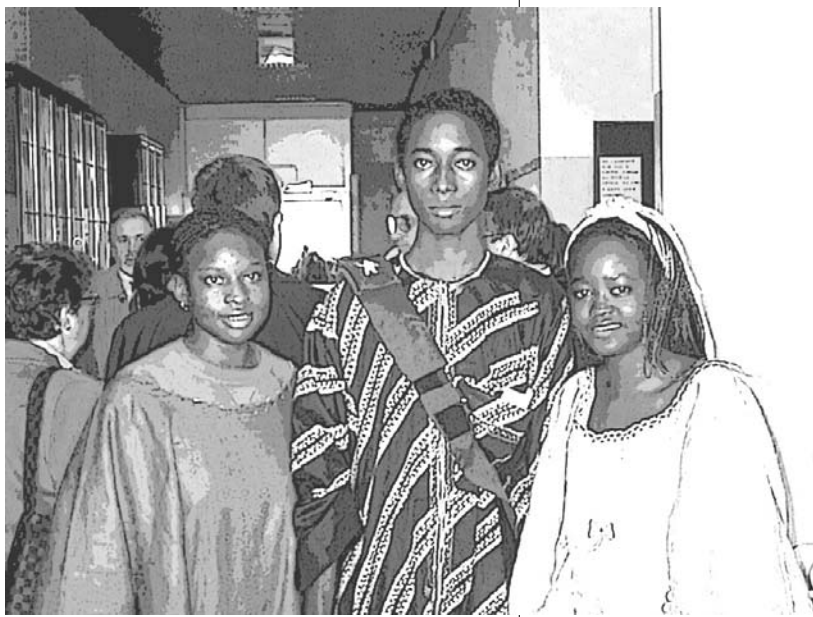
Dal 1 al 31 agosto 2003 un gruppo di persone ha fatto un sopralluogo a KOLDA, per osservare le attività che le donne conducono quotidianamente e comprendere come le attività che le donne svolgono normalmente possano diventare attività economiche, secondo l'organizzazione familiare e sociale del villaggio.

Ecco una parte della dettagliata relazione fatta da Nicoletta Franchini che ha fatto parte del gruppo.

Durante il soggiorno a Kolda, abbiamo inoltre avuto la possibilità di partecipare alla selezione, costituzione e successiva formazione di un gruppo di donne beneficiarie del progetto di microcredito. Abbiamo così potuto seguire i primi incontri di formazione del gruppo per il reclutamento delle prime donne benefi-

ciarie del programma, per la definizione degli incarichi (presidente, vicepresidente, organizzatrice, tesoriere e segretaria) per la definizione degli obiettivi del gruppo nascente, e per il lavoro sui principi e le regole base del gruppo. La

partecipazione ci ha permesso di poter confrontare le diverse esperienze dei tre gruppi presi in considerazione, permettendoci di rilevarne gli aspetti comuni e le differenze delle diverse esperienze. Non è possibile pubblicare l'interessante e dettagliata relazione che consta di 22 pagine; la stessa è disponibile a chi ne fa richiesta al comitato genitori e verrà inviata in originale via eMail.



EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA: SCUOLA SICURA

Alcune scuole effettuano la Settimana della Sicurezza imperniata soprattutto sull'Educazione alla sicurezza stradale. A supporto e rinforzo dell'attività didattica inserita nella programmazione curricolare le scuole hanno aderito alla campagna di educazione stradale promossa dal Comune (vedi Verona). Si prevede la presenza per almeno due volte di un vigile in classe. I lavori più significativi sono premiati con una "patente" di sicurezza. E' stato consegnato ai docenti partecipanti apposito materiale didattico tipo il volumetto "Scusi signor vigile" e manifesti. Oltre alla sicurezza sulla strada nella specifica Settimana della Sicurezza si possono sensibilizzare docenti ed alunni sulle tematiche relative alla prevenzione di terremoti, incendi e rischi, riprendendo i contenuti del progetto ministeriale "Scuola Sicura". In questa settimana-contenitore si potrebbero effettuare visite/incontri con: esperti di protezione civile e vigili del fuoco. Sempre nella settimana potrebbe avere luogo la prova di evacuazione dell'edificio scolastico predisposta dai delegati alla sicurezza di plesso. Il docente referente si impegnerà nella raccolta di materiale didattico da proporre ai colleghi e all'esposizione di lavori e materiale. Nel caso dello Scalcercle si potrebbe realizzare un Cd rom per spiegare a docenti ed alunni le corrette procedure relative ai piani di evacuazione degli edifici scolastici; quali sono le responsabilità del docente nella custodia e soccorso degli alunni infortunati; la definizione di un documento sulle corrette procedure di prevenzione e sicurezza da rilasciare a tutto il personale della

scuola; la realizzazione di un manifesto riassuntivo delle procedure, dei numeri utili e di pronto intervento e della chiamata di soccorso da appendere nelle bacheche e negli appositi spazi predefiniti nei plessi. La nostra scuola si sta adeguando fisicamente alle mutate norme sulla sicurezza ma una cultura della stessa anche da parte dei genitori potrebbe essere di maggiore efficacia.

Ricevimento Settimanale Genitori 2003—2004

	<i>cognome</i>	<i>nome</i>	<i>giorno</i>	<i>dal - al</i>		<i>note</i>
1	ALFONSI	SILVIA	Giovedì	10.00	- 10.50	
2	ALTISSIMO	COSTANTE	Martedì	11.05	- 11.55	
3	ANGELELLI	FRANCESCA	Lunedì	10.00	- 10.50	
4	ARBOIT	FRANCA	Lunedì	11.05	- 11.55	
6	BELTRAME	GIULIANA	Martedì	11.55	- 12.45	prenotare
7	BENEGIAMO	M. TERESA	Mercoledì	11.05	- 11.55	
8	BERTAGGIA	DIEGO	Chiedere (non comunicato)			
9	BETTELLA	DANIELA	Martedì	11.05	- 11.55	prenotare
	<i>BETTELLA</i>	<i>DANIELA</i>	Giovedì	11.05	- 11.55	prenotare
10	BEVILACQUA	GIOVANNA	Sabato	11.55	- 12.45	
11	BONVICINI	ALESSANDRA	Giovedì	10.00	- 10.50	
12	BORELLA	EMMA	Mercoledì	9.10	- 10.00	prenotare
13	BUSETTO	ELISABETTA	Giovedì	11.55	- 12.45	prenotare
14	CAGLIONI	PATRIZIA	Martedì	10.00	- 10.50	
15	CALOCCHIO	MICHELA	Giovedì	11.55	- 12.45	prenotare
16	CALORE	ILARIA	Lunedì	11.55	- 12.45	
17	CAMERAN	ELENA	Venerdì	10.00	- 10.50	
18	CANI	RITA	Lunedì	11.05	- 11.55	
19	CAPPELLETTI	ANNALISA	Venerdì	11.05	- 11.55	
20	CASSONE	GIUSEPPE	Lunedì	10.00	- 10.50	prenotare
21	CATANIA	LUCIA	Venerdì	11.55	- 12.45	prenotare
22	CECCATO	ALESSANDRO	Qualsiasi ora concordata con il docente			
23	CENCI	LUCIA	Giovedì	11.05	- 11.55	
	<i>CENCI</i>	<i>LUCIA</i>	Martedì	9.10	- 10.00	prenotare
24	CESARO	MIRCO	Martedì	11.05	- 11.55	
25	CHIANDOTTO	LUISA	Venerdì	9.10	- 10.00	prenotare
26	CHILESOTTI	GIACOMO	Giovedì	9.10	- 10.00	
27	CHIMINELLI	FRANCESCA	Venerdì	11.05	- 11.55	
28	CHIOATTO	SILVANA	Lunedì	10.00	- 10.50	
	<i>CHIOATTO</i>	<i>SILVANA</i>	Venerdì	12.45	- 13.35	prenotare
29	COLOMBO	MARIO	Martedì	10.00	- 10.50	
30	CONTINILLO	MARY LINDA	Venerdì	10.00	- 10.50	prenotare
31	CORRAIN	NILA	Martedì	9.10	- 10.00	
32	CORRAO	STEFANO	Martedì	11.05	- 11.55	
33	CUSINATO	GAETANO	Venerdì	11.05	- 11.55	prenotare
34	DE CECCHI	GIULIANA	Giovedì	11.05	- 11.55	
35	DE LUCA	MARIA	Giovedì	11.05	- 11.55	prenotare
36	DE PELLEGRINI	MARIA TERESA	Giovedì	10.00	- 10.50	
37	DE POLI	EVELINA	Venerdì	11.55	- 12.45	prenotare
38	DEGIORGIS	MARIAROSA	Qualsiasi ora concordata con la docente			
39	DESIDERA'	BARBARA	Chiedere (non comunicato)			
40	DINON	PIETRO EGIDIO	Sabato	10.00	- 10.50	
41	DOVIGO	MARIA GRAZIA	Mercoledì	9.10	- 10.00	
42	ERNESTI	FIORENZA	Mercoledì	9.10	- 10.00	
43	EUSEBI	EUGENIO	Martedì	11.55	- 12.45	
44	FAILLA	GIOVANNA	Lunedì	11.55	- 12.45	
	<i>FAILLA</i>	<i>GIOVANNA</i>	Venerdì	10.00	- 10.50	prenotare
45	FAVARO	ROMEO	Giovedì	10.00	- 10.50	

Ricevimento Settimanale Genitori 2003—2004

	<i>cognome</i>	<i>nome</i>	<i>giorno</i>	<i>dal - al</i>		<i>note</i>	
46	FERRARA	ANNA LIDA	Martedì	11.05 - 11.55			
47	FILIPPINI	MAURO	Martedì	10.00	- 10.50		
48	FIORENTINO	LUCIANA	Giovedì	11.05	- 11.55	prenotare	
49	FORTUNA	ORNELLA	Lunedì	11.05	- 11.55		
50	FOTI	CARMELO	Martedì	9.10	- 10.00		
51	FOTI	MARIA	Venerdì	10.00	- 10.50	prenotare	
52	FRANCESCHINI	DONATELLA	Lunedì	11.55	- 12.45	prenotare	
	FRANCESCHINI	DONATELLA	Mercoledì	9.10	- 10.00		
	FRANCESCHINI	DONATELLA	Sabato	10.00	- 10.50		
53	FRESCURA	DONATELLA	Lunedì	11.55	- 12.45	prenotare	
54	GABRIELI	ANTONIO	Mercoledì	10.00	- 10.50	prenotare	
55	GALESSO	MONICA	Qualsiasi ora concordata con la docente				
56	GAMBA	MARIA	Mercoledì	11.05	- 11.55		
57	GAROTTI	MARIA CHIARA	Venerdì	11.55	- 12.45		
58	GHEDINI	FRANCESCO	Mercoledì	11.55	- 12.45		
59	GONZALEZ	MARIA JOSE'	Giovedì	11.55	- 12.45	prenotare	
60	GRASSO	ELISABETTA	Martedì	9.10	- 10.00		
61	GUACCI	M. ANTONIETTA	Mercoledì	10.00	- 10.50		
62	HAMIL	MARGARET	Martedì	10.00	- 10.50	prenotare	
63	ISAIA	MARIA	Venerdì	11.55	- 12.45	prenotare	
64	KUBBELER	LUZIA VERA	Qualsiasi ora concordata con la docente				
65	LA CAPRUCCIA	CECILE	Martedì	11.05	- 11.55	prenotare	
66	LAGO	FRANCESCA R.	Sabato	10.00	- 10.50		
67	LEVANTE	MARINA	Venerdì	11.55	- 12.45		
68	LOIODICE	GIUSEPPINA	Sabato	11.55	- 12.30		
69	MADDALENA	ANNA	Giovedì	10.00	- 10.50		
70	MAGLIONE	ALESSANDRO	Martedì	11.05	- 11.55		
71	MAGNABOSCO	PAOLA	Sabato	10.00	- 10.30		
72	MAIMONE	M. GABRIELLA	Sabato	11.05	- 11.55	prenotare	
73	MALACHIN	GALDINO	Qualsiasi ora concordata con il docente				
74	MANNA	FRANCESCO	Giovedì	11.05	- 11.55		
76	MARTINELLI	TIZIANA	Martedì	11.55	- 12.45	prenotare	
77	MASTROMARINO	ANTONIO	Lunedì	9.10	- 10.00		
78	MELCHIORI	PAOLA	Qualsiasi ora concordata con la docente				
79	MENEGHIN	PAOLA	Venerdì	10.00	- 10.50		
80	MERLO	CLAUDIO	Qualsiasi ora concordata con il docente				
81	MINERVINI	MAURO	Lunedì	11.55	- 12.45		
82	NICETTO	GIUSEPPINA	Martedì	9.10	- 10.00		
83	OMETTO	GIANNA	Mercoledì	11.55	- 12.45	prenotare	
84	PADOAN	M. LUISA	Giovedì	9.10	- 10.00	prenotare	
85	PAVLOVA	IVANKA	Venerdì	11.05	- 11.30	prenotare	
86	PENNE'	SILVANA	Giovedì	11.05	- 11.55	prenotare	
87	PICCHIURA	ANNAMARIA	Venerdì	11.05	- 11.55		
88	PINTONELLO *	SANDRA	Mercoledì	11.05	- 11.55	fino a Dicembre	
	PINTONELLO *	SANDRA	Martedì	9.10	- 10.00	da Gennaio	
89	PIRAZZI	FIGURELLA	Lunedì	10.00	- 10.50	prenotare	
90	PIZZATI	ANNA LUCIA	Sabato	11.05	- 11.55	prenotare	

Ricevimento Settimanale Genitori 2003—2004

	<i>cognome</i>	<i>nome</i>	<i>giorno</i>	<i>dal</i>	<i>- al</i>	<i>note</i>
91	POLETTINI	CARLA	Qualsiasi ora concordata con la docente			
92	RAMPAZZO	VALTER	Martedì	12.45	- 13.35	
93	RANELLUCCI	FRANCESCA	Lunedì	11.55	- 12.45	
94	RIGATO	PAOLA	Sabato	11.05	- 11.55	
95	ROSSI	ROBERTA	Martedì	9.10	- 10.00	
96	RUBIO RUBIO	ROSA LAURA	Mercoledì	11.05	- 11.55	prenotare
97	SARTORI	ANDREINA	Venerdì	11.05	- 11.55	
98	SARTORI	DANIELA	Venerdì	10.00	- 10.50	prenotare
99	SCABARDI	ADRIANO	Qualsiasi ora concordata con il docente			
100	SCHIAVETTO	CARLA	Lunedì	10.00	- 10.50	
101	SCHIEVANO	MARCO	Giovedì	10.00	- 10.50	
102	SESSA	NOBILA	Giovedì	11.05	- 11.55	
103	SFRISO	MARIAROSA	Mercoledì	10.00	- 10.50	prenotare
104	SIMONATO	FRANCESCO	Lunedì	9.10	- 10.00	
105	SOLERTI	GUIDO	Mercoledì	11.55	- 12.45	
106	SPOLAORE	LORENZA	Qualsiasi ora concordata con la docente			
107	SUMSKIS	DORIANNE;ROSE	Qualsiasi ora concordata con la docente			
108	TADIOTTO	GIOVANNA	Giovedì	11.05	- 11.55	
109	TANDELLO**	MICHELE	Sabato	9.10	- 10.00	
110	TEDESCHI	MARIA ELVIRA	Venerdì	11.05	- 11.55	prenotare
111	TESTA	ALESSANDRA	Lunedì	11.05	- 11.55	
112	ULGELMO	LUCIA	Martedì	11.05	- 11.55	
	ULGELMO	LUCIA	Giovedì	10.00	- 10.50	prenotare
113	VALLARIN	GIUSEPPE	Martedì	11.05	- 11.55	
114	VECCHIA	CHIARA	Lunedì	10.00	- 10.50	
115	VILLANI	LUIGI	Sabato	11.05	- 11.55	prenotare
116	VISENTIN	ANTONELLA	Mercoledì	11.05	- 11.55	prenotare
117	ZANETTI	DONATELLA	Qualsiasi ora concordata con la docente			
118	ZANGIROLAMI	MARIA LUISA	Giovedì	10.00	- 10.50	prenotare
119	ZANOVELLO	ADRIANA	Mercoledì	11.05	- 11.55	
120	ZAPPALA'	CARLA	Martedì	10.00	- 10.50	
121	ZAMBON	GIUSEPPE	Sabato	10.00	- 10.50	
122	MERILLI *	SILVANA (2G;2I)	Mercoledì	12.20	- 12.45	prenotare
123	ANACLERIO **	ANTONELLA	Giovedì	10.00	- 10.30	(3C suppl.Tandello)



E' consigliabile telefonare in portineria, prima di partire, per accertarsi della presenza dei professori.
Tel 049 720 744



(Continua da pagina 1, colonna 1)

sità di Padova, corso per Educatore professionale e, che dirvi?!? Che sono felice della scelta che ho fatto. La mia scelta personale di intraprendere questo corso che ha sbocco nel sociale, nella realtà dei bambini, della disabilità, degli anziani, dell'educazione in genere, è maturata in seguito ad alcune esperienze vissute in prima persona che mi hanno fatto sentire la necessità di approfondire con

lo studio una realtà, il sociale, che mi regalasse il meraviglioso contatto con l'altro, che valorizzasse la mia predisposizione di carattere verso il sostegno alle situazioni di disagio e verso il potenziamento delle abilità di ciascuno. Devo ammettere che il passaggio dalla scuola superiore all'Università non è stato del tutto facile per me: all'inizio quasi non te ne rendi conto, sei talmente abituato al susseguirsi ritmato dei tempi alle superiori, sei talmente preso dalla novità, dalla voglia e dalla soddisfazione di poter finalmente gestire autonomamente, il tempo e la mole di studio giornaliera, che quasi non ti sembra vero di avere

raggiunto la tanto sospirata "libertà" dagli obblighi di studio quotidiani! L'Università è un bel mondo, una realtà che ti dà un sacco di stimoli se sai approfittare di tutte le opportunità che ti offre. Vale la pena frequentare il più possibile i corsi, non solo perché gli esami risulteranno sicuramente più facili da preparare, ma soprattutto perché ogni volta che vai a lezione hai modo di metterti in discussione, di confrontarti con gli insegnanti e con tanti, tanti tuoi "colleghi" che come te hanno le stesse perplessità, le stesse difficoltà, lo stesso bisogno d'aiuto concreto che si esplicita passandosi gli appunti, prestandosi i libri, confrontando i contenuti appresi o meno. Ho constatato da vari amici che si sono i-



scritti ad altre facoltà che tuttavia la situazione non è dappertutto così, anzi, spesso si tende ad applicare il detto che "chi fa da sé, fa per tre", vige la regola dell'egoismo e del bastare a sé stessi; probabilmente, il fatto che la mia esperienza sia positiva deve buona parte del merito anche al tipo di facoltà che ho scelto, un corso di studi che interessa persone che sono in maggioranza altamente motivate a studiare e imparare, perché, a mio avviso, quando si tratta dell'Uomo e del Suo Essere, la sua psiche, le sue "problematiche" e la sua complessità, è impossibile che qualcosa dentro non frema...!!! La vita universitaria richiede molta autonomia personale: la capacità di gestirsi spazi e tempi di studio in previsione dell'esame; la capacità di scegliere quali corsi frequentare in base alle proprie preferenze (dove consentito!) e ai propri impegni di lavoro; la capacità di rimboccarsi le maniche e darsi da fare perché i professori non sono come alle superiori che in tante circostanze ti vengono incontro: all'università sei tu che devi andare in cerca di loro e organizzarti, accordarti per tempo se hai bisogno di una mano, di un consiglio. All'inizio della vita universitaria ti senti un po' spaesato: ci sono ore "buche" tra una lezione e l'altra, professori puntualissimi che esigono da te altrettanto rigore e altri che arrivano con mezz'ora di ritardo (o magari proprio non arrivano!), ti trovi a far lezione seduto per terra e in un'aula sovraffollata perché gli spazi non sono sufficienti, c'è un via vai continuo di gente a tutte le ore, si entra e si esce dalle aule senza sosta... Ora, dopo due anni, ormai a queste cose non faccio neanche più caso, anzi, è diventata un'abitudine, una routine che mi piace perché anche questa è Università. La difficoltà che ancora incontro è di riuscire a conciliare il tempo per lavorare e per studiare, per frequentare ed uscire con i miei amici, curare i miei interessi: tuttavia, la mia esperienza mi dice che finora ci sono riuscita. E' comunque una situazione con cui e in cui impari a convivere e che, tutto sommato, è bellissima! Sicuramente il passaggio dalle scuole superiori all'Università richiede tanta energia: servirà tanta forza per non abbattersi di fronte alle delusioni, alle difficoltà, ad un cambiamento di vita non da poco. Ma è una forza, un'energia che ciascuno ha e trova dentro di sé, che cresce con noi e ci accompagna anche e soprattutto nei cambiamenti più importanti della nostra vita.

Ci hanno detto, abbiamo sentito

Alcuni ci scrivono ma molti di più ci dicono al telefono o negli incontri, sia previsti che casuali, ed il più delle volte ci si dimentica della persona che ha espresso la sua opinione. Ecco qui, diciamo a "braccio", delle richieste di vario tipo su cui eventualmente approfondire e discutere. Ogni opinione a riguardo, meglio se scritta, sia da parte dei genitori che degli studenti che del personale tutto della scuola è gradita. La reazione di "Le Pietre".

Viste le potenzialità strutturali della scuola e una volta verificata la disponibilità degli insegnanti esperti delle due lingue straniere principali (francese ed inglese), si potrebbero proporre dei corsi pomeridiani di approfondimento linguistico finalizzati al perfezionamento della pronuncia e ad un ampliamento del bagaglio linguistico con termini e temi legati ad attività produttive (p. e. : dialoghi per prenotazioni turistiche, simulazioni di comunicazioni relative a transazioni commerciali, ecc.) sfruttando, se possibile, un po' di più l'aula linguistica (che al pomeriggio probabilmente è meno utilizzata). Incontri di 2 ore per ciascuna lingua, con periodicità settimanale, sarebbe possibile dare alle nostre figlie uno strumento in più per padroneggiare le lingue e, magari, affrontare degli esami di certificazione, tipo il D.E.L.F. per la lingua francese

Le gite devono essere fatte da tutti

Le gite non si chiamano vacanze ma giorni o visite di istruzione.

Nella proporre una gita occorre fare attenzione che il fattore economico non diventi motivo di rinuncia alla stessa.

In alcune situazione di effettiva difficoltà la scuola è pronta a venire incontro ai ragazzi con sovvenzioni ad hoc?

Non ci sembra giusto che le punizioni da parte di professori passino attraverso la non effettuazione

di una gita prevista (a meno di gravissime intemperanze o fatti grave entità in classe da non rendere sicura l'uscita con la classe). La gita è anche un momento di incontro in cui studenti e professori possono conoscersi meglio proprio in quanto in un ambiente diverso e più sociale e allegro.

Come mai ci sono dei genitori che non fanno partecipare i propri ragazzi alla gita con gli altri compagni?

Se devono essere puniti puniteli, in altri modi e altri momenti.

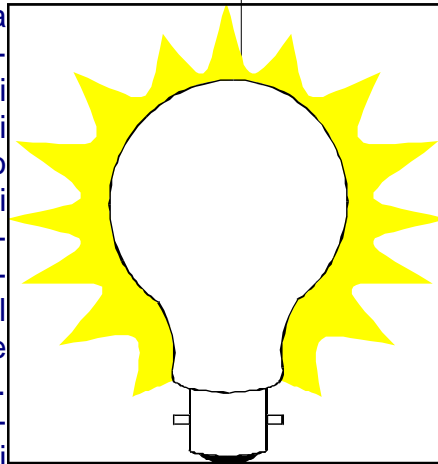
Il fatto che qualcuno rimane a casa deve essere solo un fatto di salute... cioè non andrebbe neanche a scuola.

La scuola non dovrebbe essere costretta ad organizzare delle lezioni per chi non va in gita.

La scuola può predisporre alcuni insegnanti di sostegno per permettere ad alcuni ragazzi di ripetere qualche lezione o fare compiti o cercare di recuperare quelle materie in cui sono indietro.

Ma se c'è un focolaio anche un gruppo di ragazzi o la maggior parte della classe come studenti potrebbe dover essere richiamata ad una maggiore disciplina ed ecco che un incontro chiarificatore ... e di porre di fronte alle loro responsabilità con un incontro con tutti i genitori con tutti i loro figli per cercare di ricondurli nei binari più consoni alle esigenze della scuola.

Occorre maggiore coesione tra genitori di una classe e maggiore collaborazione tra rappresentanti delle varie classi.



Aiuto-FAQ 1e domande più frequenti

In questa rubrica troverai le risposte alle domande che ci vengono poste più spesso dai Genitori

POF: Piano dell'offerta formativa, molto dettagliato sul sito internet

Sportello didattico: lo studente può rivolgersi all'insegnante che si mette a disposizione per approfondire o chiarire la lezione svolta in classe, risulta essere un metodo efficace come momento di lezione frontale individualizzata.

Gruppo YOGURT: gruppo di studenti che si riunisce periodicamente in aula *CIC-studenti* per elaborare, sulla base di una riflessione e di una sperimentazione nelle classi, un documento contenente consigli ed esortazioni per una buona riuscita delle assemblee.

CIC-studenti: impegnato alla promozione di attività di educazione alla salute e alla comunicazione Scuola / famiglia

Peer education (educazione alla pari): mira a costruire e migliorare la relazione dello studente con tutti i componenti scolastici.

Comitato genitori: tutti i genitori eletti come rappresentanti di classe e nel Consiglio di Istituto costituiscono il Comitato Genitori.

Direttivo Genitori: genitori rappresentanti di classe eleggono i membri del Direttivo Comitato Genitori che si fa carico delle istanze del Comitato Genitori e le promuove in sede di Direzione Scolastica.

Consiglio di classe: Professori e rappresentanti degli studenti e genitori.

Rappresentanti di classe: sia degli Studenti che dei Genitori. Hanno il compito di mantenere i contatti tra gli insegnanti e i genitori e di mediare in caso di problemi. Vedere sito Web o sentire il coordinatore.

Consiglio di istituto: 4 genitori del direttivo genitori fanno parte anche del consiglio d'istituto.

Catena di classe: sistema di convocazione a cascata che coinvolge tutti gli elementi una sola volta.

AGE: l'AGE è l'associazione Italiana Genitori

Sito internet scuola: www.istituto-scalcerle.it

Pietro Scalcerle Personaggio storico al quale è dedicata la scuola, vedi articolo nel giornale.

Corsi di recupero: offerti dal docente in orario pomeridiano ad un gruppo di studenti per recuperare l'insufficienza riportata nel quadrimestre.

Corsi di sostegno: anche individuali su segnalazione del docente, per aiutare qualche studente in difficoltà.

Festa della scuola: meglio conosciuta come i giorni dell'arte, sono giornate di autogestione nella scuola degli studenti con interessante specifico programma.

Giornali della scuola: questo "Le Pietre" è quello dei genitori ed è realizzato dai genitori. Quello degli studenti si chiama "Nuvole".

A scuola fumano troppo: sensibilizzazione al tabagismo. Chiedi alla prof. De Pellegrini o al comitato genitori. Ci sono anche corsi specifici durante l'anno.

C'è un problema di droga: parlane direttamente al preside o alla prof. De Pellegrini.

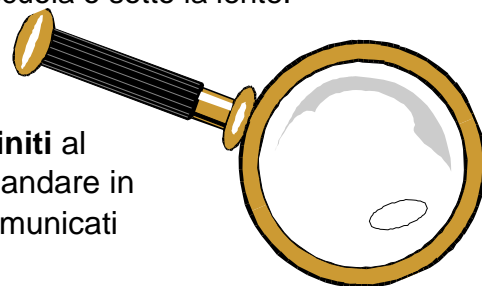
Ho un problema con un'insegnante: comitato genitori o CIC (De Pellegrini).

Vorrei cambiare scuola: Comitato genitori o CIC.

Vorrei sapere se mia/o figlia/o viene a scuola regolarmente: chiedere in segreteria o al preside

Gli autobus sono insufficienti: Comitato genitori

Le vacanze studio all'estero: Vedere le varie iniziative della scuola o sotto la lente.



Scambi definiti al momento di andare in stampa e comunicati dalla scuola.

La classe 4A andrà in Francia, a Poitiers con le professoresse Sumskis e Bevilacqua.

I francesi saranno da noi dal 13 al 21 febbraio e noi saremo a Poitiers dal 20 al 27 marzo.

La classe 3C andrà in Francia con la prof.ssa A. Sartori. Lo scambio si svolge con una classe di La Rochelle.

Gli studenti che studiano russo faranno uno scambio con Mosca.

La classe 4E farà uno scambio con la Spagna con il prof. Vallarin (vedere lettera "dalla Spagna con amore a pag. 16).

Le classi 3F e 3B andranno in Spagna con la prof.ssa Gamba, Gonzalez e Rubio, a Valencia.

Saranno confermate le vacanze studio in UK Irlanda e Spagna.

Si sta avviando questa collaborazione con Londra con un gruppo di pionieri nella settimana dal 2 al 7 febbraio (in famiglia e 20 ore di corso).